

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2022

Il bilancio d'esercizio 2022, deliberato dalla Giunta dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (UCER) in data 6 aprile 2023, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con mail, stessa data, ai fini della redazione della Relazione del Collegio al bilancio d'esercizio e dell'espressione del previsto parere di competenza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e dall'art. 8 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. L'approvazione del predetto documento consuntivo da parte del Consiglio dell'Unione Regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) dello Statuto, è fissata per il 28 aprile 2023.

Il controllo effettuato dal Collegio dei revisori è di tipo amministrativo-contabile, volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

In particolare, sul bilancio d'esercizio il Collegio verifica:

- a) la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale della gestione;
- b) la corretta esposizione in bilancio dei dati, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c) l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio rileva, preliminarmente, che il bilancio d'esercizio in esame si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa al bilancio e della Relazione sulla gestione e sui risultati del Presidente. Come si evince dalla nota integrativa, il Bilancio d'esercizio 2022 è redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 2435-bis del Codice Civile.

Tenuto conto della necessità di armonizzare i dati contabili ai sensi del d.lgs n. 91/2011, il Bilancio risulta, altresì, corredata dai documenti contabili previsti dal citato Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, nonché dagli altri documenti richiamati dalla normativa di settore di cui al DPR n. 254/2005:

1. *Conto economico (all. C) e dallo Stato Patrimoniale (all. D), riclassificati ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005;*
2. *Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2012;*

3. *Rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del dm 27 marzo 2013, in termini di liquidità e secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità;*
4. *Conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, comma 2, del dm 27 marzo 2013, secondo la codifica SIOPE, per la trasformazione dei dati economico-patrimoniali in dati di natura finanziaria. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario di cui sopra;*
5. *indicatori di risultato di cui all'art. 19, del d.lgs n. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;*
6. *dichiarazione attestante l'indice tempestività dei pagamenti e l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati oltre i termini previsti dalla normativa, in materia di contrasto ai ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni di cui alla legge n. 145/2018.*

Il Bilancio d'esercizio di UCER è redatto:

- in conformità delle disposizioni del Codice Civile;
- nel rispetto del principio di imputazione della competenza economica;
- secondo i principi contabili conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- in ossequio alle disposizioni di cui al DPR 2 novembre 2005, n. 254, e delle successive indicazioni di settore da parte dell'Amministrazione vigilante;
- nel rispetto delle indicazioni di cui alle Circolari MEF - RGS in materia;
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che Unioncamere ER ha ritenuto di conseguire in termini di servizi e prestazioni rese, come descritti nella relazione sulla gestione e sui risultati;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

Ai sensi dell'art. 2, comma 5, del citato DM 27 marzo 2013, il Bilancio d'esercizio, completo degli allegati, va trasmesso entro 10 giorni dalla sua deliberazione al Ministero delle imprese e del made in Italy (ex Mise) e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio dà atto che il Bilancio d'esercizio 2022, raffrontato con i valori del Bilancio d'esercizio 2021, è sintetizzabile nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO 2022 raffrontato con il conto economico 2021

VOCI	BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONI
A) Proventi Gestione Corrente	4.174.945	3.690.851	484.094
B1) Oneri di struttura	2.229.531	2.140.574	88.957
B 2,3,4,5) Oneri progetti/attività istituzionali	2.014.469	1.803.339	211.130
B) Totale oneri della gestione corrente	4.244.000	3.943.913	300.087
C) Risultato finale gestione corrente	-69.055	-253.062	184.007
D) Gestione finanziaria	4.962	4.448	514
E) Gestione straordinaria	0	0	0
F) Risultato economico dell'esercizio	- 64.093	- 248.614	184.521
Utilizzo accantonamenti a copertura	64.093	248.614	-184.521
Totale a pareggio	0	0	0

CONTO ECONOMICO 2022 raffrontato con il budget 2022

VOCI	BILANCIO 2022	BUDGET 2022	BUDGET 2022 assestato	VARIAZIONI
	(a)		(b)	(a-b)
A) Proventi Gestione Corrente	4.174.945	3.619.317	4.451.138	- 276.193
B1) Oneri di struttura	2.229.531	2.163.098	2.216.390	13.141
B 2,3,4,5) Oneri progetti/attività istituzionali	2.014.469	1.686.219	2.333.748	- 319.279
B) Totale oneri della gestione corrente	4.244.000	3.849.317	4.550.138	- 306.138
C) Risultato finale gestione corrente	- 69.055	-230.000	- 99.000	34.907
D) Gestione finanziaria	4.962	0	5.000	- 38
E) Gestione straordinaria	0	0	0	0
F) Risultato economico dell'esercizio	- 64.093	- 230.000	- 94.000	29.907
Utilizzo accantonamenti a copertura	64.093	230.000	94.000	- 29.907
Totale a pareggio	0	0		0

Analisi del Conto Economico

In via preliminare, si rileva che la gestione dell'esercizio 2022 è terminata con un disavanzo di competenza pari ad € - 64.093, che UCER ha coperto mediante l'utilizzo di un Fondo di accantonamento denominato *“Fondo straordinario per il finanziamento delle attività”*, costituito da risorse derivanti dall'alienazione - nel 2017 - di una partecipazione azionaria (Techno Holding) ed utilizzato a copertura di futuri oneri derivanti dall'attività dell'ente, non coperti dalla quota associativa. Il Collegio verifica la scrittura contabile - per lo stesso importo - che imputa tra i ricavi la quota parte dell'utilizzo del predetto Fondo. La scrittura predisposta porta il risultato economico d'esercizio a saldo 0 (zero).

Riguardo alla procedura contabile eseguita, il Collegio nutre perplessità in ordine alla costituzione, nel 2017, del predetto fondo straordinario in quanto connotato da eccessiva genericità, in relazione alla sua destinazione potenziale e alla mancata determinazione degli importi, tenuto conto di quanto indicato dal principio contabile OIC 31, par. 27 lett. b) e d), in tema di costituzione dei Fondi rischi ed oneri, nel cui ambito è ricompreso il Fondo Straordinario. Non si comprendono, infatti, i motivi per i quali l'alienazione della partecipazione non sia confluita, a suo tempo, nell'avanzo d'esercizio e, in seguito, appostata tra le riserve di Patrimonio netto.

Ciò posto, si evidenzia che il risultato di competenza di € - 64.093 è, in ogni caso, migliorativo rispetto alle determinazioni - a copertura - dei deficit evidenziati in sede di preventivo, sia sul budget 2022 (-230.000) che sul budget assestato 2022 (-94.000).

Con riferimento alla modalità di rappresentazione del risultato economico che, come detto, risulta essere pari a 0 (zero euro), si ritiene che – avendo ricompreso tra i ricavi la quota parte di utilizzo del “Fondo straordinario per il finanziamento delle attività” – esso risulta contabilmente corretto. Pur tuttavia, il Collegio non può non evidenziare che la gestione di competenza 2022 ha conseguito comunque un risultato negativo che, sommato ai precedenti risultati negativi d'esercizio, determina un'ulteriore riduzione del Fondo straordinario, passato dall'iniziale accantonamento di € 1.500.000 del 2017 alla consistenza di € 666.312 al 31 dicembre 2022.

L'esame dei ricavi evidenzia che le entrate dipendono sostanzialmente dai trasferimenti che UCER riceve per Quota di partecipazione delle CCIAA - pari all'aliquota del 2,70% delle entrate per contributi, trasferimenti, diritto annuale ecc. dei bilanci camerale (che varia quindi al variare della predetta voce di entrata CCIAA) - e per contributi diversi, finalizzati alle attività progettuali e ad altre iniziative con le Camere di commercio regionali, con la Regione Emilia Romagna e con Unioncamere Italiana. UCER è altresì finanziata per la realizzazione di progetti comunitari. Le entrate proprie, pari ad € 61.672 (diminuite rispetto al 2021 di - € 86.888), sono afferenti ad elaborazione e analisi di dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione, servizi e prestazioni varie rese, in particolare, a società del sistema camerale.

RICAVI	2022
Ricavi per vendita e prestazioni	61.672
Quote di partecipazione CCIAA	1.578.202
Contributi diversi	2.535.069
Altri ricavi e proventi	2
Quota F.do straordinario (ripiano perdita)	64.093
Totale ricavi	4.239.038

Relativamente ai ricavi che, rispetto all'esercizio precedente, risultano aumentati di € 484.094 (al netto del ricavo per Fondo straordinario), si evidenzia che il finanziamento da parte delle

CCIAA regionali (€ 1.578.202) non riesce a coprire gli oneri di struttura, attestati per il 2022 in € 2.229.531. I diversi contributi destinati ad attività progettuali ed altre iniziative (€ 2.535.069) risultano utilizzati a tali fini solo per € 2.014.469.

Tale circostanza – ad avviso del Collegio – dovrebbe indurre l’ente ad effettuare valutazioni in merito all’opportunità di avanzare una richiesta di adeguamento dell’aliquota di partecipazione alle CCIAA associate, ovvero di adoperarsi al fine di reperire risorse proprie, oppure ridurre i costi non obbligatori.

I costi d’esercizio, pari a complessivi € 4.244.000 (di cui € 2.229.531 per oneri di struttura ed € 2.014.469 per attività progettuali ed altre iniziative), risultano aumentati (€ +300.087) rispetto al precedente esercizio 2021 (complessivi € 3.943.913, di cui € 2.140.574 per oneri di struttura ed € 1.803.339 per attività progettuali ed altre iniziative).

Gli **oneri di struttura** – aumentati di € 88.957 rispetto al 2021 – sono relativi alla spesa per organi istituzionali (+ € 109), alla spesa per il personale (+ € 34.337), al funzionamento dell’ente (- € 123.628) e agli accantonamenti e ammortamenti (+ € 178.139).

Riguardo alla spesa di personale (19 unità, di cui 12 impiegati, 6 quadri ed 1 dirigente), si rileva che nel corso del 2022 non vi sono state movimentazioni in termini di assunzioni e/o cessazioni. Il costo risulta, tuttavia, aumentato per effetto della costituzione del Fondo di produttività del personale e per la rivalutazione del TFR.

Le spese per funzionamento risultano diminuite soprattutto per effetto della riduzione degli oneri diversi di gestione (- € 168.211), categoria nella quale è ricompresa la voce di costo relativa ai versamenti dovuti al Bilancio dello Stato per riduzione della spesa pubblica. Infatti, anziché imputare la predetta voce di costo e accendere la relativa voce di debito, UCER ha ritenuto opportuno accantonare al Fondo rischi ed oneri l’importo di € 385.609 per versamenti al bilancio dello Stato anno 2022, in considerazione della Decisione 14 settembre 2022, n. 210 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità costituzionale di talune norme di contenimento della spesa applicabili alle CCIAA, sul presupposto della progressiva riduzione, a regime pari al 50%, del diritto annuale appannaggio delle medesime Camere di commercio. Poiché l’Unione regionale ER, come detto, riceve il finanziamento annuale parametrato alle entrate camerale, la Decisione della Corte Costituzionale potrebbe estendere i suoi effetti anche alla predetta Associazione. In questo senso e in attesa di ulteriori sviluppi, soprattutto a livello normativo, è stato rilevato l’accantonamento piuttosto che il costo.

La questione afferente ai versamenti al bilancio dello Stato da parte di UCER, tuttavia, non si limita all’esercizio 2022, in quanto - anche relativamente agli esercizi precedenti - l’Unione deve tuttora rimuovere le criticità rilevate in sede di verifica amministrativo-contabile dei Si.Fip - RGS, giusta nota Mef – Rgs n. 49945 del 18 giugno 2015, sulla cui fondatezza e legittimità si è espresso il Consiglio di Stato con sentenza n. 5798/2021. Nell’evidenziare che l’Ente ha effettuato negli anni versamenti in misura inferiore a quanto rilevato in sede di verifica, in ottemperanza a quanto stabilito dall’ispezione e dalla sentenza del CdS l’Ente deve conteggiare le differenze dovute all’Erario, per tutto il periodo di riferimento, e procedere ai relativi versamenti.

Al riguardo, nella Relazione sulla gestione è riportata la situazione relativa a quanto sopra rappresentato. A pag. 26, si può quindi evincere che, a fronte di € 2.518.313

potenzialmente dovuti all'Erario (importo da verificare), risultano accantonati € 673.777, con una differenza negativa di € 1.844.536 per la quale non sussistono in bilancio i relativi appostamenti.

In merito, questo Collegio - nominato a fine settembre 2022 e ricevuta solo da allora ogni informazione disponibile al riguardo – non può che prendere atto della complessa ed annosa situazione, contemporanea nel frattempo dalla suindicata sentenza della Corte Costituzionale che – seppure riferita ad ambito soggettivo e temporale definiti – indica valutazioni interpretative che, da quanto si apprende, sono allo studio delle Amministrazioni interessate per gli eventuali interventi normativi. **Sollecita pertanto UCER ad approfondire tutte le interlocuzioni in corso con le Amministrazioni competenti al fine di ottenere le informazioni utili e necessarie alla definizione della posizione dell'ente in materia di applicazione della normativa di contenimento della spesa.**

Inoltre, il Collegio invita UCER a procedere con tempestività alla verifica dei conteggi relativi a quanto dovuto al bilancio dello Stato sulla base delle norme vigenti, al fine di dare attuazione alla sentenza del Consiglio di Stato e rimuovere le criticità riscontrate in sede di ispezione. Ne conseguirà la necessità di rilevare il costo, presumibilmente, anche per gli esercizi precedenti con definizione del debito complessivo verso l'Erario a tale titolo.

Con particolare riferimento al rispetto del limite di spesa per consumi intermedi, nella Relazione sulla gestione si individua il calcolo relativo al limite 2022 (€ 409.478), al netto degli oneri per consumi energetici, nonché l'indicazione del totale dei consumi intermedi sostenuti nel corso dell'esercizio (€ 398.961), mantenuti entro il predetto limite (Legge di bilancio n. 160/2019, art. 1, commi 590 e seguenti.)

Gli **ammortamenti** dell'esercizio, relativi ai beni mobili, ammontano ad € 8.345 e sono stati calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti e alla loro residua vita utile, sia fisica che economica, secondo le percentuali indicate nella Relazione sulla gestione. Il valore dell'utilità futura dei cespiti è rappresentato nello Stato Patrimoniale al valore netto dei beni.

Gli **oneri per le iniziative ed i progetti** per attività tipica, per il cui dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione, ammontano a complessivi € 2.014.469 (€ + 211.130 rispetto al 2021), così distinti:

	2022	2021	differenza
Attività finanziata con quota associativa	20.801	178.039	- 157.238
Progetti finanziati Fondo perequativo	448404	109560	338.844
Altri progetti con risorse vincolate	74.174	327.103	- 252.929
Attività finanziate da altri contributi	1.471.090	1.188.637	282.453
	2.014.469	1.803.339	211.130

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2022	31.12.2021
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	407.682	410.527
C) ATTIVO CIRCOLANTE	13.881.106	8.668.854
D) RATEI E RISCONTI	13.762	8.773
TOTALE ATTIVO	14.302.550	9.087.884
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	3.897.414	3.897.413
B) FONDO RISCHI ED ONERI	1.340.089	1.018.573
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	724.895	682.629
D) DEBITI	8.322.152	3.489.269
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	14.302.550	9.087.884

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale, evidenziando quanto segue:

tra le **Immobilizzazioni**, pari a complessivi € 407.682, le Immobilizzazioni finanziarie sono la voce più significativa, pari ad € 393.812, di cui € 369.353 afferenti a partecipazioni e quote.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è stato, pertanto, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, ed eventualmente svalutato in presenza di perdite permanenti di valore. Al riguardo, dalla Nota integrativa si evince che ai fini della determinazione dei valori *“Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2021) degli enti partecipati, provvedendo ad effettuare per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso. Nel corso dell'anno non è stata svalutata alcuna partecipazione.”*

Nel corso del 2022 sono state acquisite ulteriori partecipazioni per € 5.600 ed, in particolare, quote della società IC Outsourcing s.c.r.l. - al valore nominale di € 97,23 pari ad un controvalore di € 1.100 - e quote del Centro Studi Tagliacarne al valore nominale di € 2.000 con sovrapprezzo di 2.499,75. Riguardo alla partecipata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, si prende atto che la stessa è quotata sul Mercato telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il controvalore

delle 13.456 azioni possedute al 31/12/2022, corrispondente al valore di mercato rilevato dal rendiconto del deposito titoli acceso presso la Banca Intesa, è pari a euro 104.194.

Tali partecipazioni, per la loro natura e consistenza, non comportano l'obbligo di redazione del bilancio consolidato. Il Collegio prende atto altresì della deliberazione n. 100 del 21/12/2022 con cui UCER ha effettuato l'analisi delle partecipazioni, dirette o indirette, possedute, ai fini del processo annuale di razionalizzazione, di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016. L'esito è stato comunicato all'applicativo Partecipazioni del Portale del Tesoro del MEF.

L'Attivo circolante è pari a complessivi € 13.881.106 di cui

Disponibilità liquide	31.12.2022	31.12.2021	Differenze
Crediti (entro l'esercizio successivo)	1.381.087	910.595	+ 470.492
Disponibilità liquide	12.500.019	7.757.989	+ 4.742.030
Totali	13.881.106	8.668.584	+ 5.212.522

I **Crediti** sono esposti al minore tra il valore nominale e il valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame non sono state effettuate scritture di rettifica per accantonamenti al fondo rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti indicati in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Riguardano: Crediti v/clienti per € 570.096 (fatture da emettere), Crediti tributari per € 73.508 (c/Iva e c/Ires) e Altri crediti per € 737.483, tra cui € 736.376 per contributi diversi (da Regione per Osservatori economici e Bandi ristori regionali, dall'Unione Europea e dal Sistema camerale per progetti finanziati).

Le **Disponibilità liquide** sono relative ai depositi bancari e postale (€ 12.498.500) e al denaro e valori in cassa (€ 1.519). Al riguardo, il Collegio riscontra i documenti contabili e verifica la coerenza con le scritture contabili, non mancando di evidenziare che l'ente utilizza diversi conti correnti bancari, alcuni appositamente dedicati a singoli progetti.

Nel passivo patrimoniale, si rileva il **Patrimonio Netto** di € 3.897.414, costituito dal Patrimonio dell'Associazione per € 3.872.410 e dal fondo di garanzia per il riconoscimento della personalità giuridica di € 25.000. Non risulta movimentato rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo, si richiama quanto già detto ai fini della copertura del disavanzo di competenza. Il fondo di garanzia è inerente al riconoscimento della personalità giuridica privata ed indisponibile per la gestione, come richiesto dalla Regione Emilia Romagna. Detto riconoscimento è stato ottenuto con determina n. 16627 del 25 ottobre 2016 della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, con iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il **Fondo Rischi ed Oneri** risulta così movimentato e costituito:

	31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzo	31/12/2022
Fondo per rischi ed oneri	288.168	385.609	0	673.777
Fondo straordinario attività	730.405		64.093	666.312
Totali	1.018.573	385.609	-64.093	1.340.089

Al riguardo, si richiama quanto già detto in tema di accantonamento dei risparmi di spesa da versare al bilancio dello Stato e in ordine al ripiano del deficit di competenza a valere sul Fondo Straordinario.

Il **Fondo per TFR** risulta così movimentato e costituito:

	31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzo	31/12/2022
TFR	682.629	129.365	69.099	742.895

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2022 nei confronti di tutti i 19 dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensione integrativi.

I **Debiti** sono pari ad € 8.322.152 (esigibili entro l'esercizio successivo), in aumento rispetto all'esercizio 2021 per € 4.832.883. Sono relative a:

Debiti	31.12.2022	31.12.2021	Differenze
v/fornitori (ft da ricevere)	689.855	578.012	111.843
Tributari	78.660	111.996	-33.336
v/istituti previdenziali	53.765	58.989	-5.224
Altri	7.499.872	2.740.272	4.759.600
	8.322.152	3.489.269	4.832.883

Nel rinviare per il dettaglio alla Nota integrativa, dalla lettura della stessa si evince che i debiti tributari e quelli verso gli istituti previdenziali sono stati liquidati all'inizio dell'esercizio 2023, entro i termini previsti dalla normativa vigente, così come i versamenti dell'IVA dovuta per scissione dei pagamenti (Split payment), esigibile al momento del pagamento dei corrispettivi.

Sono evidenziati i debiti verso dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 per ferie non godute, permessi maturati e non goduti dal personale, rateo di competenza della quattordicesima mensilità. Sono evidenziati altresì i debiti v/ dipendenti e dirigenti per Fondo Trattamento accessorio, derivante dalla costituzione, avvenuta nel corso del 2022, del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività dei dipendenti al fine del riallineamento dell'Ente voluto dalla Sentenza del Consiglio di Stato del 2021.

Gli importi più significativi attengono ai debiti accesi per la realizzazione dei progetti finanziati con il Fondo unico del Bando regionale per il sostegno a percorsi di internazionalizzazione e per l'erogazione di contributi alle imprese (Fondi ristori n. 1-2-3-4).

Verifica sull'utilizzo dei finanziamenti per attuazione del PNRR

In relazione ai compiti affidati ai collegi di revisione in materia di monitoraggio della spesa a valere sulle risorse del PNRR, dalla Relazione sulla gestione e sui risultati si rileva che all'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna non sono stati assegnati progetti e risorse a valere sul PNRR.

Rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013

Il Rendiconto finanziario in termini di liquidità allegato al bilancio mostra la gestione finanziaria dell'Ente. In particolare, rappresenta il *trait d'union* fra la dimensione economica e quella patrimoniale del bilancio, evidenziando i motivi alla base delle variazioni di liquidità intervenute nell'esercizio, tenuto conto dei costi non monetari, delle variazioni intervenute nei debiti e nei crediti e nell'attività di investimento e disinvestimento delle immobilizzazioni. Il Collegio, al riguardo, ha verificato la coerenza dei dati inseriti nello schema utilizzato con i valori di bilancio. Il flusso monetario alla fine dell'esercizio è stato pari a € 4.742.030, corrispondente all'incremento intervenuto nelle disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 rispetto alle disponibilità liquide 2021.

Verifica della corretta applicazione della normativa sui tempi di pagamento dei debiti commerciali

Con particolare riferimento ai tempi di pagamento dei debiti commerciali, il Collegio è chiamato a verificare il rispetto dei due indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lettere a) e b) della legge n. 145 del 2018 e successive modificazioni, anche alla luce dello specifico obiettivo di riforma n. 1.11 previsto dal PNRR.

Nel rappresentare che nel corso delle verifiche trimestrali di cassa, il Collegio effettua il controllo del rispetto dei tempi di pagamento dei 30 giorni, di cui al d.lgs. 231/2002, dalla Relazione sulla gestione si evince che l'indicatore del tempo medio di pagamento rilevabile dalla PCC è pari a – 11,88 annuale e che non vi sono fatture scadute e non pagate. Quest'ultima informazione, evidenzia che per UCER, l'eventuale presenza di uno stock di debito scaduto al 31 dicembre 2021, da porre in correlazione al 31 dicembre 2022, darebbe in ogni caso un riscontro positivo, tale da escludere la necessità di apportare le misure correttive previste dalla normativa.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 4, lett. d) del DM 27 marzo 2013

In relazione al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 19, del d.lgs n. 91/2011, in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, rinviando alla Relazione sulla gestione per le informazioni di dettaglio e le misurazioni dell'esercizio 2022, il Collegio dà atto che il medesimo è coerente con le

attività svolte da Unioncamere ER, con particolare riferimento agli obiettivi indicati affianco dei seguenti indicatori:

- 011 – Competitività e sviluppo delle imprese – 005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale;
- 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo – 005 – Sostegno all’internalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy.

Spese per missioni e programmi

Il bilancio d'esercizio in esame, ai sensi della normativa afferente all'armonizzazione dei sistemi contabili, è corredata dal Conto consuntivo - in termini di cassa – in cui le entrate e le uscite sono riclassificate secondo la classificazione COFOG e le codifiche SIOPE del piano dei conti finanziario di cui al DPR n. 132/2013. Le uscite sono, altresì, classificate secondo la struttura per missioni e programmi, per la rappresentazione funzionale della spesa, che riporta un valore complessivo di € 33.394.046 (conto economico più partite di giro).

Le missioni individuate sono:

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.

UCER, pertanto, ha provveduto a riclassificare gli incassi e i pagamenti in contabilità finanziaria secondo la classificazione delle voci al terzo livello, evidenziando che nel corso del 2022 ha realizzato riscossioni per € 38.134.738 e pagamenti pari ad € 33.394.46, in coerenza con la situazione di cassa verificata dal Collegio e con le risultanze del rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013 (cash flow).

CONCLUSIONI

L'esame effettuato dal Collegio evidenzia che il Bilancio d'esercizio 2022 risulta redatto in conformità alla normativa vigente, predisposto nel rispetto del principio della prudenza e dell'attendibilità delle valutazioni, nonché in coerenza con i corrispondenti valori della contabilità.

Si richiamano, tuttavia, le osservazioni espresse in ordine allo squilibrio tra le entrate destinate al funzionamento ed i corrispondenti oneri di struttura e, soprattutto, in merito alla necessità che si pervenga alla definizione della posizione afferente ai versamenti al bilancio dello Stato per gli anni pregressi, tenuto conto della pronuncia del Consiglio di Stato del 2021. **E' necessario che UCER effettui le proprie verifiche, imputi il costo e rilevi il debito, tenuto conto che, in questo**

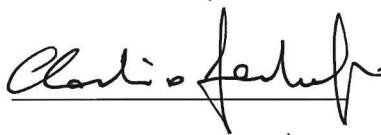
momento, le cospicue differenze dovute *ope legis* all'Erario, non avendo inciso sui conti economici di competenza, non risultano accertate tra i debiti verso l'Erario.

Tuttavia, tenuto conto della peculiare situazione riscontrata, in virtù della corretta esposizione in bilancio dei dati, dell'esistenza delle attività e delle passività, dell'attendibilità delle valutazioni effettuate, della correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali questo Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022 da parte del Consiglio dell'Unioncamere dell'Emilia-Romagna.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Bologna, 28 aprile 2023

Dott.ssa Rita Stati (Presidente) 

Dott. Claudio Gandolfo (Componente) 

Rag. Sante Tramentozzi (Componente) 